

BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA CONTATTI

QUALCHE SITO WEB...

Vogliamo approfondire cosa si intende per artigiano e artigiano? Wikipedia è sempre un valido supporto per iniziare le ricerche, ricordandoci che possiamo arricchire la nostra conoscenza anche visualizzando le pagine in inglese (<http://it.wikipedia.org/wiki/Artigiano>) (<http://it.wikipedia.org/wiki/Artigiano>)

Le meraviglie che si possono realizzare sono moltissime e un motore di ricerca permetterà di trovare materiale specifico: se volete invece toccare con mano quanto di meglio l'artigianato può offrire, esistono diverse fiere specializzate aperte a tutti i visitatori. Vi segnaliamo due fra le più importanti d'Italia.

“L'artigiano in Fiera” si tiene a Dicembre a Milano (precisamente a Rho): <http://www.artigianoinfiera.it>
“La mostra internazionale dell'artigianato” si tiene in Aprile a Firenze: <http://www.mostraartigianato.it>

QUALCHE LIBRO TECNICO...

Riccardo Francaviglia, “Costruire giocattoli” ed Fjordaliso
Giocattoli di tutte le forme, grandezze e colori, tutto serve per far divertire,

trascorrere il tempo ma soprattutto crescere. In questo sussidio ci sono suggerimenti per costruire, da soli, alcuni giocattoli, non ha importanza se siete troppo grandi per giocare: potete regalarli a fratelli e sorelle più piccoli. Acquisirete nuove competenze e farete tante Buone Azioni

Luigi Ferrando, “Aggiustatutto” ed Fjordaliso

Il presente sussidio è dedicato a chi vuole imparare a riparare un po' di tutto ed insegna, con mille suggerimenti, a diventare abili nel risolvere quei problemini quotidiani, banali, ma sempre presenti. Si parla di attrezzi e di come usarli, si parla di come intervenire su inconvenienti domestici e non.

Paolo Reanda, “Lavorazione del cuoio” ed Fjordaliso

Vi sono varie tecniche per realizzare delle cose personalizzate ed originali, una di queste è la lavorazione del cuoio. Questo materiale è reperibile in commercio ed è facilmente lavorabile con pochi strumenti, piuttosto economici. Quindi cosa aspettate per cimentarvi nella costruzione di un foderò per l'accetta o di una bella borsa per la mamma?

Giorgio Infante

SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA



ARTIGIANATO

LE SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA ARTIGIANATO



Noi, Squadriglia artigiana!

Cos'è la Specialità di Artigianato? Perché conquistare questa specialità?

Con la parola artigiano si intende l'attività lavorativa che vede come frutto oggetti utili e decorativi, realizzati completamente a mano o attraverso attrezzature particolari.

Altra peculiarità di quest'arte è la creazione di elementi d'uso con usi ben precisi che vanno al di là della pura bellezza estetica: ciò che prende forma trova spazio nel nostro quotidiano.

Si tratta quindi di un'occasione particolare per metter a frutto la propria creatività ed inventiva. Inoltre l'artigiano è parte integrante della nostra cultura: l'Italia, infatti, possiede una grande tradizione e un vasto patrimonio in diversi settori e lavorazioni.

La Specialità di Squadriglia in Artigianato è per chi vuole mettersi in gioco in prima persona: ideando, immaginando ed infine realizzando qualcosa di unico. Ingredienti necessari: fantasia, creatività, una buona manualità e un pizzico di attenzione visto che andremo anche ad utilizzare arnesi potenzialmente pericolosi (e forse sconosciuti).

In primis, si potrebbe cercare di conoscere un po' più da vicino le specialità "artigiane" del nostro territorio, magari con un'uscita di Squadriglia

progettata ad hoc: si possono trovare facilmente in rete siti di rassegne, eventi, fiere paesane sulla lavorazione dei diversi materiali.

Potreste organizzare una chiacchierata con un artigiano specializzato in una tecnica specifica, farvi insegnare i "trucchi del mestiere" così da metterli in pratica una volta tornati in Sede: dal cuoio al legno, dal lavoro del vetro a quello della carta, e che dire delle tante pietanze artigianali? C'è solo l'imbarazzo della scelta.



Una volta avventurati sui sentieri della manualità è ora di iniziare a pensare nel dettaglio a quali imprese realizzare: potrebbe esser l'occasione per realizzare a mano parte dell'equipaggiamento per il prossimo Campo Estivo (magari una cassa di Squadriglia personalizzata) o per rimettere a nuovo l'angolo di Squadriglia con oggetti pensati e realizzati da voi. Sicuramente sarebbe una grande soddisfazione piuttosto che ricorre-

una pozza (se non c'è, improvvisatene una): forse sarà necessario aspirare inizialmente per innescare l'acqua nel tubo, ma poi il dislivello farà il resto!

Ora dobbiamo decidere dove posizionare le utenze, tenendo conto che gli scarichi dell'acqua sporca (docce, pentole, latrine...) non devono finire su spazi comuni. Una volta deciso, cominciamo a pensare come disporre i tubi. Il sistema più logico è quello di utilizzare una

Ora passiamo ai problemi veri:

un dislivello minimo ed una portata insufficiente. Queste sono due condizioni tali per cui l'approvvigionamento d'acqua al campo potrebbe essere davvero un problema. Ma se disponiamo di un tino o un altro contenitore per alimenti abbastanza grande (diciamo, indicativamente, 100 l, con coperchio), possiamo provare ad accumulare quella poca! Posto il nostro tino il più a monte possibile, si riempirà nelle ore notturne. Certo si dovranno evitare gli sprechi, ma questo è inutile dirlo. Nel caso manchi pressione per mancanza di dislivello, bisogna cercare di aumentare, ad esempio utilizzando treppiedi, o meglio ancora alberi, per sollevare taniche di qualche metro (2 o 3 sono sufficienti. Se poi sono scure e le posizionate al sole avete pure una doccia calda).

Nel caso opposto, cioè di pressione troppo elevata, sarà invece sufficiente tenere parzialmente aperto un rubinetto: la pressione all'interno dei tubi è la stessa, in qualsiasi punto della fonte è l'acquedotto l'acqua non deve essere sprecaata: meglio inserire un riduttore di pressione al punto di prelievo.

Martina Acazi



linea centrale, dalla quale fare partire, come i rami dal tronco di un albero, i tubi che porteranno l'acqua alle diverse utenze. Ma sono tranquillamente immaginabili altre disposizioni: l'acqua arriverà comunque, se non pretendete che vada in salita!

È utile inserire dei rubinetti a monte delle diverse utenze, in modo che in caso di guasti, mentre questi vengono riparati non sia necessario chiudere tutto l'impianto.

Missione: Acqua

Quando ci si appresta a progettare un impianto idraulico per il campo estivo è necessario effettuare, prima di tutto, una valutazione complessiva di alcune caratteristiche fondamentali del luogo in cui ci troviamo:

- il dislivello fra la fonte, sia essa naturale o artificiale, e il campo;
- il tipo di fonte (cioè se è una pozza, un ruscello, un rubinetto);
- la portata d'acqua disponibile (quanta acqua al minuto esce dai tubi);

la posizione delle varie utenze (docce, rubinetti di cambusa, lavatoio, latrine...);

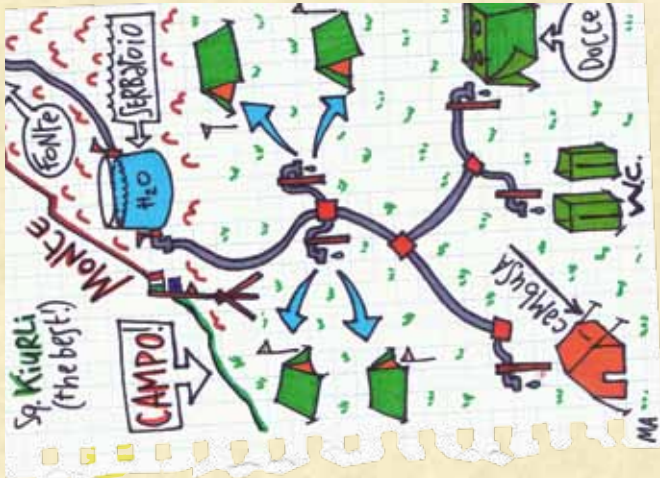
Altri aspetti di ovvia importanza, sono:

- la salubrità dell'acqua: se dovete dubitarne, evitate di berla e di farci da mangiare. Resta comunque utilizzabile per altri scopi (docce, latrine...);
- Temperatura: se è troppo fredda, cercate di esporre al sole i tubi ovunque sia possibile.

Una volta definite queste caratteristiche, iniziamo a progettare l'impianto, partendo dall'inizio, ossia dalla fonte di approvvigionamento. Se abbiamo un rubinetto, o un tubo filettato, nessun pro-

blema. Esistono in commercio decine di adattatori e riduzione per collegare fra loro tubi, sia di materiali diversi che di diametri diversi. Il gioco comincia a farsi divertente quanto ci troviamo di fronte, ad esempio, ad un ruscello o ad una cascata. Qui è necessario ingegnarsi. Se c'è una cascata, basta procurarsi un imbuto sufficientemente largo (si trovano nelle ferramenta che tengono articoli per vinificazione) e porlo in testa al tubo, in modo da favorire l'ingresso dell'acqua. Fissato efficacemente tubo e imbuto, una rete metallica assicurerà che non entrino materiali estranei.

Nel caso non vi sia una cascata, pazienza. Dovete riuscire ad immergere la testa del tubo in



re sempre e solo all'acquisto di ciò che ci è necessario. E ancora: realizzare delle attività specifiche di lavorazione dei materiali da proporre al Reparto



illustrandone le varie fasi con foto e video, allestire una mostra di tutte le vostre creazioni e perché no degli eventuali incontri con abili artigiani, imparare ad usare il pirografo e personalizzare degli oggetti in legno precedentemente creati..

Questi sono solo alcuni spunti, date libero sfogo alla vostra idee attraverso il confronto in Squadriglia interpellando magari anche qualche esperto.

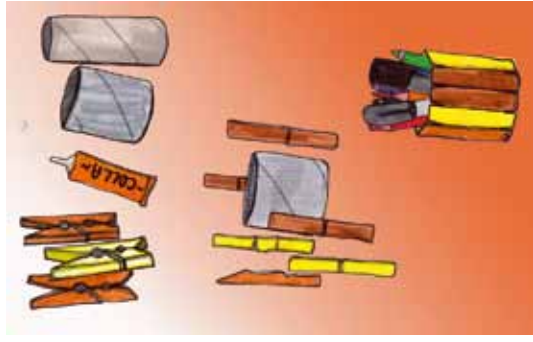
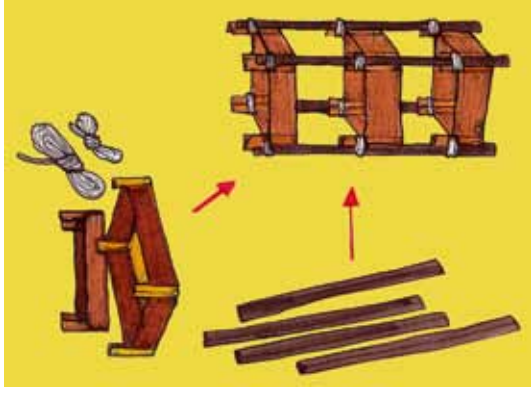
“Creare con creatività contagiosa oggetti di uso quotidiano”, potrebbe esser questo il motto per quest'appassionante Specialità di Squadriglia: non resta altro che mettere nero su bianco i vostri pensieri e poi pronti a costruire ed inventare.

Non dimenticate di prender nota delle vostre creazioni, tenendone traccia nel vostro Quaderno di Squadriglia così da lasciarne memoria.

Sporcandoci le mani potremo così ricordare il nono articolo della nostra Legge Scout: “La Guida e lo Scout sono laboriosi

ed economi” oltre che iniziare a conoscere quella grande forza creativa che può nascere dalle nostre mani.

Giada Martin



Squadriglia che vai, vai artigiana che trovi

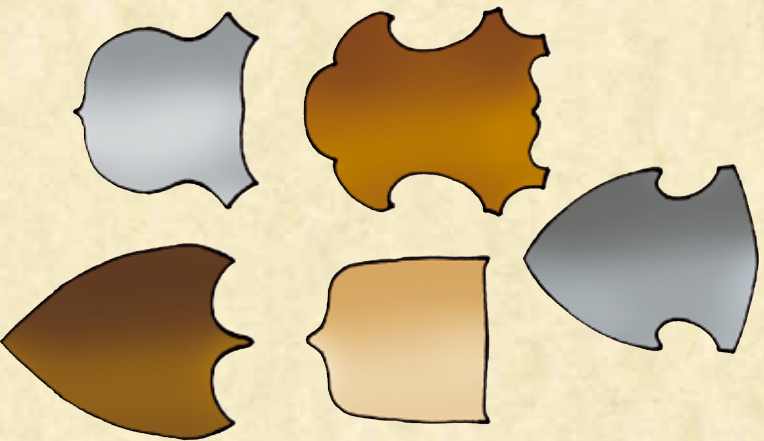
Specialità, Brevetti e tecniche utili alla Specialità di Artigianato

Un artista è colui che pratica le belle arti come la musica, la scultura o la pittura. Ma esistono particolari artisti che chiamiamo "artigiani". Le tecniche che utilizzano sono diversissime le une dalle altre, e per ogni specialità artigianale sono molteplici i metodi di lavorazione: **ogni mastro ha i suoi trucchi**. Molti lavorano la ceramica e producono vasi, anfore, maschere, piatti, piastrelle che poi fregiano con gli appositi colori che cambiano tonalità una volta informate; c'è poi chi è abile a incastrare i vimini e realizzare ceste, paioli, sedie; qualcuno realizza delicatissimi merletti. Altri ancora lavorano il ferro battuto o il cuoio con i segreti che i genitori hanno loro tramandato. E poi c'è colui che lavora il vetro... Vederli lavorare lascia a bocca aperta. Con quale maestria, in silenzio, dal nulla ricavano meraviglie! Che poi il risultato sia un giocattolo realizzato a mano o un vaso, che la materia prima sia il vetro, la ceramica, il legno o la stoffa, ha poca importanza. Aroma di trucchi di segatura misti all'odore

di cuoio: il profumo di una bottega artigiana è unico - se poi si tratta di pasticceria artigianale!... Di artigianato ve n'è di tutti i tipi; ed è vero: paesino che vai, artigianato che trovi. E così, come tanti sono i maestri specializzati nella loro arte, tante sono le botteghe ... e tante sono le Specialità che girano intorno a questa Specialità di Squadriglia incomparabile per abbondanza di tecniche e creatività. Esistono le Specialità più legate al lavoro pratico utile alla vita quotidiana:



asciutto e poi sarà pronto per la verniciatura.



qualsiasi altra cosa vi aggradi. Disegnatele al centro e con il seghetto alternativo lasciando lo spazio vuoto al centro. Su un pezzo di legno dello stesso spessore, ma più scuro (in mancanza d'altro potete scurire il legno con del mordente) ritagliate con un seghetto da traforo lo stesso soggetto. Potete tenervi un po' più larghi per poi rifinire con la carta vetrata. Alla fine posizionate il pezzo scuro nello spazio ritagliato e vedrete che effetto.

Una mano di vernice trasparente servirà a dare una protezione a tutto. Spero di avervi dato qualche idea vincente perché riusciate a rendere più confortevole il vostro angolo e soprattutto originale.

Enrico Rocchetti

Un ultimo tocco di classe lo possiamo dare al tavolo creando al suo centro un intarsio che lo arricchirà sensibilmente. Procuratevi un pannello di compensato o multistrato da poter incollare sul piano del vecchio tavolo. Decidete che disegno fare al centro, potrebbe essere l'animale di Squadriglia o



particolare perché è un insieme di "mari e monti".



Ma questo non è l'unico tocco di stile che potete dare al vostro angolo, pensate ad esempio allo scudo con i colori di Squadriglia che dovrebbe

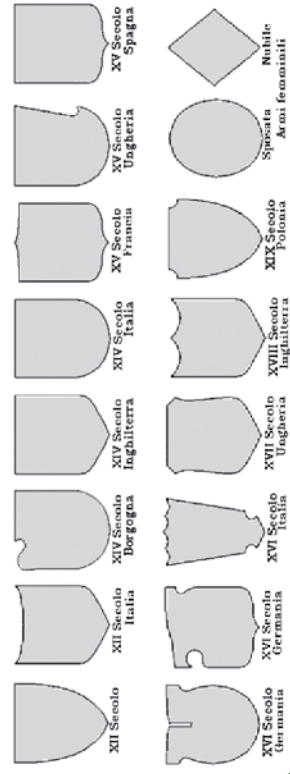
sempre campeggiare in alto sulle vostre teste sia in sede come al campo.

Il modo più semplice per costruirlo è usando del compensato. Anche la lamiera si presta ottimamente allo scopo, ma dovrete riuscire a sagomarla secondo la forma che più vi piace e non è sempre semplice.

Con il compensato invece è più semplice lavorare e dare la forma al vostro scudo, ma quello che veramente da un che di particolare è averlo non piano, come sono capaci di farlo tutti, ma tondeggiante, come quelli veri dei cavalieri. Per riuscire nell'intento dopo averlo tagliato della sagoma giusta dovete immergerlo in acqua per qualche giorno, un bidone o al massimo un vasca da bagno vanno bene. Vi accorgete che il legno diventa molto cedevole, a questo punto piegate il telo dagli angoli la forma e con un cordino giratelo intorno allo scudo e bloccate il telo.



Aspettate fino a che sia del tutto



Falegname, Elettricista, Elettronico, Idraulico, Muratore, Meccanico, Carpenterie navale, Cuoco; poi quelle che fanno più comodo per imprese specifiche come **Sarto, Giocattolaio, Lavoratore in cuoio...**



Mani Abili è certo il brevetto principale che racchiude lo spirito artigiano; è chi è abile a realizzare e riparare oggetti o inventarne di nuovi e unici nel loro genere. Anche **Animazione Grafica** contribuisce nel lavoro per la conquista di questa Specialità di Squadriglia vista la necessità di progettare e raccontare le idee e le realizzazioni.

Le tecniche sono infinite e diverse per ogni lavoro che s'intende intraprendere.

Certo è che un vero artigiano **non si ferma a ciò che già conosce**, ma usa la fantasia, progetta, sviluppa nuove idee, si osserva intorno per acquisire sempre più manualità.

Conosce a fondo il materiale che usa, la sua capacità di trasformarlo in ciò che la mente desidera, con pazienza, precisione e passione. Ecco cosa accomuna tutti gli artigiani, Specialità e Brevetti di questa Specialità di Squadriglia.

Infine, per chi non trova la sua tecnica specifica, c'è sempre Artigiano oppure il mitico **Fa Tutto** che... sa fare un po' di tutto!

Ogni componente della Squadriglia dovrebbe essere in grado di specializzarsi in una o più di queste arti.



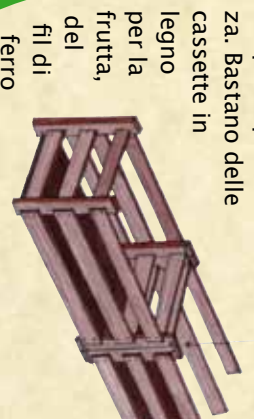
Erika Polimeni



Accaccia di idee: artigianali!

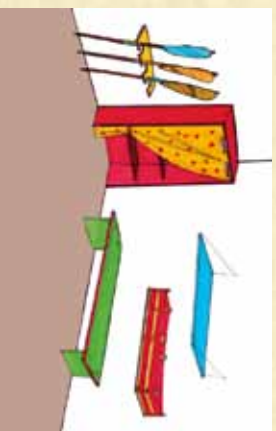
Se le vostre sedi vi sembrano spoglie o l'angolo al campo estivo non vi dà la sensazione di benessere che invece dovrebbe, niente paura! Bastano un piz-zico di fantasia, gli attrezzi e il materiale giusti e un po' di abilità manuale per diventare dei perfetti artigiani e creare tutto quello che volete.

Le idee di sicuro non mancheranno. **Basta guardarsi attorno** in sede per vedere, ad esempio, che una panca in più farebbe comodo e armarsi di legna, chiodi e martello per realizzarne una da decorare poi con i colori della Squadriglia o con quelli del Reparto. Se il vostro problema in realtà è l'ordine, come spesso accade, non c'è nulla di più facile che costruire un bellissimo scaffale per sistemare tutte quelle cose che altrimenti rimarrebbero sparse per la stanza. Bastano delle cassette in



FILLO
DI
FERRO

legno per la frutta, del filo di ferro per legarle insieme et voilà, il gioco è fatto. Anche queste potete colorarle e personalizzarle a piacere.



E al campo, quante volte perdiamo le posate e siamo costretti a mangiare con quello che capita? L'artigiano però saprà creare forchette e cucchiaini intagliando del legno e levigandolo poi con la carta vetrata per non perdere neanche un pasto. E ancora, spesso risulta difficile scegliere la preghiera per il pranzo, senza cadere nelle solite banalità. In questo caso basta ricavare un dado da un pezzo di legno, tagliandolo e levigandolo, e incidere con il pirografo le preghiere che conoscete su ognuna delle sei facce. Al momento opportuno l'unica cosa da fare sarà lanciare il dado e lasciar

Scuola di design

Ho voluto intitolare queste pagine così perché penso che a volte bastino poche azioni ben fatte per migliorare l'ambiente che ci sta attorno.

Voglio in particolare occuparmi della sede di Reparto o meglio dell'angolo di Squadriglia.

Spesso esso è composto da un tavolo recuperato e a delle panche squinternate.

Credo sia bello riunirsi invece in un **luogo bello e curato**.

Per rendere il nostro angolo un po' più gradevole alla vista bastano poche cose che possiamo tranquillamente realizzare nelle lunghe giornate autunnali ed invernali passate in sede.

Invece delle sedie o della panchine tipo birreria fatte di assi anonime che ne dite di costruire delle panche che abbiano un po' di **"bosco" dentro?**

Vi faccio degli esempi in modo da chiarirvi le idee.

Avete presente quel grosso ceppo inutilizzato nella legnaia di Reparto? Bene si può prendere e tagliare a metà e dopo aver praticato dei fori con la trivella potreste con l'aiuto di quattro gambe avere un sedile degno di un uomo del boschi.

Comodo sia in sede che al campo



Ma se avete a disposizione delle fette d'albero, allora si potrebbe arrivare addirittura a realizzare qualcosa di più.



In questo sedile invece sono stati usati per le gambe dei legni trovati sulla spiaggia, la creazione è

eventualmente utilizzando stracci (imbevuti di gesso) come supporto, per

permettere di realizzare elementi naturali molto realistici.

Sulle strutture, come gli edifici, uno strato di gesso di uno o due centimetri, una volta asciutto potrà essere inumidito, per renderlo più lavorabile, e scolpito con un robusto taglierino o con sgorbie, per evidenziare mattoni ed elementi architettonici.

Anche il cartongesso aiuta: eliminando uno dei due strati di cartone e costruendo le facciate con questo materiale, avremo un supporto perfetto da incidere, sempre inumidito (è più facile) per dettagliare porte, finestre, cornicioni, murature e intonaci. Utilissimo per preparare pavimentazioni su cui incidere le pietre o le piastrelle.

Altro materiale utile e più semplice da lavorare è il polistirolo, che può essere tagliato con un cutter e scolpito con un pirografo.

Colorazione.

Materiali: colori a tempera acrilici di tonalità naturali e di terre, pennelli di un paio di misure e non troppo morbidi. I colori di fondo vengono dati molto liquidi, devono coprire tutto e far sparire il bianco delle strutture. Per le finiture si usa il pennello quasi asciutto per crea-

re sfumature e colpi di luce. Si utilizza la tecnica degli scenografi: si parte da una base del colore più scuro e poi si schiarisce. I colori devono degradare verso l'orizzonte in tonalità sempre più chiare.

Vegetazione e dettagli.
Se non si inserisce un po' di vegetazione il paesaggio risulta lunare. Piante, radici, rami e muschio danno vivacità e cromatica al presepio e trasformano la scena in un ambiente naturale. È necessario, se si riproduce un ambiente realistico, che la vegetazione imiti quella tipica del luogo.

Infine si preparano dettagli, atrezzi, elementi del paesaggio e della vita quotidiana dell'ambiente che stiamo rappresentando. Legno, fil di ferro, sughero: tutto torna utile per questa fase.

Illuminazione.

Ciascun presepe richiede la propria luce secondo la scena rappresentata. Attenzione alle fonti luminose: non vanno vicini all'acqua e a materiali infiammabili. Si possono utilizzare molti tipi di apparecchi: lampade normali, lampade con riflettori, lampade alogene, lampade fluorescenti.

Un grazie speciale a **Mariam Tudor** (l'artigiano che appare nelle fotografie di questo articolo)

Tonio Negro



decidere al caso.

Un abile artigiano, però, non si accontenta solo di lavorare il legno. Ci sono molti materiali diversi che potrete utilizzare per le vostre creazioni: uno di questi è sicuramente il cuoio, che potete recuperare facilmente tra gli scarti delle pelletterie della vostra città. Potete, ad esempio, incidere gli articoli della legge su un pezzo di cuoio e incorniciarlo con delle aste in legno per poterlo poi appendere in sede e

– perché no? – all'alzabandiera del campo. Oppure, realizzare delle borse fai-da-te per portare sempre con voi i quaderni di caccia e quelli di Squadriglia, decorandole a vostro piacere. Qualche nozione di idraulica, inoltre, vi permetterà di rendervi protagonisti nella sistemazione dei punti acqua al vostro campo estivo (e non solo). Un'impresa molto pratica? Create delle fonti, anche con le rubinetterie del Reparto, negli angoli di Sq. o escogitare un modo per avere l'acqua calda per le docce quando sarete in vetta alle montagne. Durante l'anno invece, potrete anche lanciarsi in

simpatiche e utili iniziative: costruire dei carretti di legno per delle divertenti gare in discesa? Riparare o occuparsi della manutenzione delle biciclette prima di un'uscita di Reparto? Sono solo due suggerimenti che potrebbero lanciarsi in originali imprese.

Non dimenticate, prima di cominciare a realizzare tutte le vostre opere, di concedervi



una riunione di Squadriglia per andare a curiosare nel vostro quartiere o nella vostra città, per scoprire le tecniche artigiane e parlare con qualcuno che pratica il mestiere. Vi aiuterà a chiarirvi le idee e troverete sicuramente qualche spunto interessante.

Fabio Fogu

Il presepe artigianale

Avete fatto un presepe quest'anno? Avete raccattato qualche pezzo di recupero o vi siete cimentati in qualcosa di nuovo? Ecco un po' di idee per fare un presepe da artigiani.

I veri esperti del presepe dicono che il presepe di quest'anno è nato a Natale dell'anno precedente: ecco quindi che è il momento giusto per mettere in moto l'impresa.

La capacità fondamentale per costruire un diorama (o un presepe) è sapersi guardare intorno. E per noi saper osservare è il pane quotidiano! È così che un sasso particolare trova il suo posto nel panorama, ma anche che il pezzo rotto di un giocattolo di plastica diventa un dettaglio prezioso, una rondellina sottile è perfetta per sorreggere una tenda sul suo bastone, pezzi di tubo sono splendide tegole.

Le costruzioni non vanno appesantite per una questione visiva, oltre che materiale: un confuso assemblaggio di case, chiese, castelli, crea confusione in chi osserva. Grandi strutture permettono invece di ottimizzare angoli e scorci.

Dopo aver costruito una base resistente in legno o polistirolo, si prosegue con i

piani di cartone o compensato. La distribuzione su più piani è importante per avere profondità, e lo stesso metodo si applica alle statue, percorsi d'acqua, fontane e luci esterne.

La realizzazione prevede 8 momenti.

Bozzetto.

Chi inizia a costruire un presepe ha la sua idea di come alla fine



sarà la scena che intende raffigurare. È necessario disegnare un bozzetto, anche a grandi linee di tutti quegli elementi che entreranno a far parte del paesaggio.

Progetto.
È utile uno schizzo con vista dall'alto e dividere i piani. 1° piano: grotta, edifici, statue più grandi. 2° piano: paesaggi e statue più piccole.

Prospettiva.

Potendo mettere in primo piano delle statue molto grandi, supponiamo ad esempio che il par-



roco vi faccia allestire il presepe in chiesa con quelle belle statue del '700, gli occhi di queste devono trovarsi alla stessa altezza dell'orizzonte e degli occhi dell'osservatore: circa 1,6 m dal pavimento.



Per avere una prospettiva perfetta si deve fissare sull'orizzonte il punto di fuga del nostro ambiente: su di esso dovranno convergere tutte le linee di profondità.



Proporzioni.

Per ottenere che tutti gli elementi da costruire siano armoniosi, occorre che le misure siano proporzionate all'altezza delle statue. Il rispetto di questo dettaglio fa la differenza tra un presepe professionale e uno... da dilettanti.

Gesso.

La base sommaria dell'ambientazione si può realizzare in legno o polistirolo. Poi si ricopre tutto con uno strato di gesso avendo cura di modellare le rocce. Il gesso è un materiale comodissimo per elaborare un ambiente. Un impasto di gesso depositato in strati leggeri sulle parti rocciose e montuose,

